



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 11 del 23/02/2009

Oggetto:

Riconoscimento debito fuori bilancio (Sentenza n. 63/08 Tribunale di Termini Imerese – sez. staccata di Corleone).

L'anno duemilanove, il giorno ventitrè del mese di Febbraio, alle ore 17.45 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) DI SCLAFANI	ANTONINO
13) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
14) VIVONA	ROSARIO
15) SIGNORELLI	CHIARA

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
13	2

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo** nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Si dà atto della presenza di n° 13 Consiglieri. Assenti: D'Amato Giuseppe e Battaglia.

Viene posta in trattazione la proposta n° 2 del 9/1/2009 avente per oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio (Sentenza n° 63/08 Tribunale di Termini Imerese – sez.staccata di Corleone)".

Il Presidente dà lettura della proposta, del verbale n° 6/2009 della Commissione Consiliare "Affari Generali" e del parere espresso dal Collegio dei Revisori sulla proposta.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons Spinella Mancuso ribadisce quanto espresso in precedenza per i debiti fuori bilancio. Ricorda che, in sede di Commissione, il suo gruppo ha espresso parere favorevole sui debiti all'o.d.g. ed ha sollecitato affinché vengano portati in Consiglio gli atti relativi a tutti gli altri eventuali debiti fuori bilancio. Richiede formale impegno all'A.C. affinché vengano sottoposti all'attenzione del Consiglio tutti i debiti fuori bilancio esistenti, già attenzionati dal Segretario Comunale.

Il Sindaco risponde dicendo che, fin dal suo insediamento, l'A.C. si è posto il problema dei debiti fuori bilancio. Ricorda di avere inviato una nota a tutti i responsabili per conoscere lo stato dell'arte. Informa che sono in corso le istruttorie e si auspica che, entro il prossimo mese di marzo, si possano portare tutte le proposte in Consiglio.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di intervenire, il Presidente pone a votazione la proposta n° 2/09 su indicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata e seduta

DELIBERA

Approvare la proposta n° 2 del 9/1/2009, avente per oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio (Sentenza n° 63/08 Tribunale di Termini Imerese – sez staccata di Corleone)", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, il cui testo si intende qui di seguito interamente trascritto.

Trasmettere copia della deliberazione alla Corte dei Conti.



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 9 GEN. 2009

Proponente: Responsabile AA.GG.
Servizio interessato: _____
Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio (Sentenza n° 63/08 Tribunale di Termini Imerese - sez. staccata di Corleone).

Data 06/11/2008

PARERI

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole* / ~~contrario~~ in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li. 06/11/2008

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole* / ~~contrario~~ in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li. _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale, vigente si esprime parere *favorevole* / ~~contrario~~ in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li. 9-01-09

Il Segretario Comunale

Il Responsabile

Vista l'allegata sentenza n. 63/08 del Tribunale di Termini Imprese - se. Dist. Di Corleone - notificata in data 13/08 ed acclarata a questo protocollo in data 14/08/08 al n.12476, con la quale questo Comune è stato condannato a rifondere in favore dell'ing. Romano Antonio le spese di giudizio;

Considerato che, in forza della predetta sentenza il Comune di Marineo era debitore della somma complessiva di € 12.252,52;

Vista la determinazione del responsabile n. 37 del 03/11/08, con la quale si è proceduto al pagamento di tale debito prima della deliberazione consiliare di riconoscimento da parte dell'organo consiliare, al fine di evitare ulteriori spese per l'Ente;

Preso atto che detta somma può essere riconosciuta quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la deliberazione n. 2/2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana;

Visto il bilancio del c.e.;

Visto il vigente regolamento di contabilità comunale;

PROPONE

Riconoscere la somma complessiva € 12.252,52, già liquidata con la determinazione del Responsabile Area AA.GG. n. 37 del 03/11/08, quale debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in premessa indicata, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile



CATERINA LO PICCOLO
AVVOCATO
Via Catania, 146 - 90141 PALERMO
Tel. 091.345947

COPIA

Scrit. 63/08
N. 2497/05 RAE
N. 592 Cron
N. 141 Ref.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE CIVILE DI TERMINI IMERESE

sezione distaccata di Corleone

COMUNE DI MARINEO
N. 1247 P
14 AGO. 2008
Data di arrivo
Firma
Classe
Pena

nella persona del Giudice Unico dott.ssa Maria Margherita Urso
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 2497 del R.A.G.C. relativo all'anno 2005, posta in decisione
all'udienza dell'8.02.2008 e vertente

TRA

COMUNE DI MARINEO, in persona del Sindaco pro tempore, Prof. Ciro Spataro,
elettivamente domiciliato in Marineo, Corso dei Mille n. 171, (studio Antonino Lo Pinto),
rappresentato e difeso dall'Avv.to Saverio Lo Monaco, per mandato a margine del ricorso
per opposizione all'esecuzione, giusta delibera di incarico della G.M. n. 74 dell'8.06.2005
- opponente -

E

ING. ROMANO ANTONIO, residente in Palermo, rappresentato e difeso dagli Avv.ti
Caterina Lo Piccolo e Gaetano La Venuta ed elettivamente domiciliato presso
quest'ultimo, in Corleone, Via Roma n. 57 per mandato in calce all'atto di pignoramento,
- opposto -

avente oggetto: opposizione all'esecuzione ai sensi degli artt. 615, 2° comma, c.p.c.

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Entrambi i procuratori concludono come da verbale di causa dell'8.02.2008

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato in data 17.06.2005 e notificato in data 11.07.2005, il Comune di Marineo, in persona del Sindaco pro tempore, Prof. Ciro Spataro, proponeva opposizione all'esecuzione, ai sensi dell'art. 615, 2° comma, c.p.c. avverso la procedura esecutiva n. 2047/2005 R.G.ES., iniziata in suo danno dall'Ing. Antonio Romano, chiedendo, in via preliminare la sospensione della procedura esecutiva e, nel merito, che venisse dichiarata la inesistenza e/o la nullità dell'atto di pignoramento opposto per la omessa intimazione al terzo ai sensi dell'art. 543, 2° comma c.p.c.; ritenere comunque non impugnabili le somme sottoposte a pignoramento fino alla concorrenza di € 175.000,00 per l'avvenuta apposizione del vincolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 del D.lgs. n. 267/2000; in via subordinata, chiedeva di dichiarare che il Comune di Marineo, alla data del 31.05.2005, non deteneva alcuna somma presso il Tesoriere Comunale.

A fondamento della domanda, l'opponente assumeva che l'atto di pignoramento presso terzi era stato notificato senza l'espressa intimazione al terzo *"di non disporre delle somme o delle cose da lui dovute senza ordine del giudice"*, come previsto dall'art. 543, 2° comma, c.p.c.; tale intimazione infatti è atto di competenza del creditore procedente, che l'Ing. Romano aveva omesso, determinando l'inesistenza e/o la nullità dell'atto di pignoramento.

Nel merito, eccepiva l'impignorabilità delle somme detenute dal Tesoriere, poiché con atto deliberativo n. 59 dell'11.05.2005, notificato al Tesoriere in data 12.05.2005, il Comune aveva apposto il vincolo di impignorabilità di tutte le somme che il Tesoriere avrebbe dovuto detenere fino alla concorrenza di € 1.859.758,00 in forza dell'art. 159 del

